Anno IV. Lunedì 14 Giugno 1880 N. 141

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Udine, 13 giugno

A Roma ferve il lavoro tanto nelle speciali Commissioni, quanto alla Camera, e la serietà delle odierne discussioni sono un compenso al tempo sventuratamente perduto in battibecchi e ripicchi personali. Però, riguardo alla biforma elettorale, sembra che i Commissarii di Destra vogliano opporre tante eccezioni da snaturarne il disegno. Ma forse l'èco de' Comizj d'oggi giungerà opportuno per distogliere la Destra da una opposizione inutile e forse pericolosa.

L'Italia, come le altre grandi Potenze, si apparecchia a partecipare alla Conferenza di Berlino, ed un telegramma di jeri ci annunciava la nomina del suo delegato tecnico; mentre il Conte di Launay (testè onorato dal Re col Collare dell'Annunziata) indirizzerà la parte diplomatica.

Secondo un telegramma da Costantinopoli domani sarà presentata al Sultano la Nota collettiva, da cui sperasi tanto per l'ordinamento interno della Turchia. Se non che anche jeri nella Camera dei Comuni lord Granville esponeva serii dubbj circa il conseguimento di questo scopo.

Domani, secondo un telegramma da Parigi, Freycinet presenterà il progetto di amnistia plenaria. Or se con questa riuscirà il Governo a quietare i radicali, potrà dirsi fortunato, dacchè già troppi pensieri gli daranno i clericali ritrosi ad obbedire ai famosi decreti del marzo contro le Corporazioni religiose.

La Stampa estera si occupa oggi molto dell'elezione del Presidente degli Stati Uniti d'America. L'ultimo scrutinio ha fatto perdere a Grant ogni speranza. Il candidato che riuscirà indubbiamente, è il generale Garfield, di cui i Lettori troveranno tra le notizie estere un cenno biografico.

Compartecipazione di maggior numero d'Italiani al diritto elettorale.

La *riforma elettorale* che sta oggi sotto esame d'una Commissione parlamentare, ha uno scopo lodevolissimo, quello di rendere maggior numero d'Italiani compartecipe al diritto di costituire la Nazionale Rappresentanza. Or conviene ben rimarcare questo scopo, e riconoscere se per esso la proposta *riforma* sia utile, opportuna e rispondente ai desiderii ed ai bisogni del paese.

Sul quale argomento diremo che non soltanto nelle pagine fuggevoli de' diarii politici abbiam letto più volte la critica della Legge elettorale 17 dicembre 1860, bensì in opere poderose, in volumi pensati di scrittori onorandi, di filosofi civili di fama autorevolissima. Ma, per tacere di altri, accenneremo al parere d'un solo fra tutti il più illustre, testè chiamato a seggio elevatissimo nella Magistratura dalla cattedra che co' suoi studj e lavori tanto onorò, ed è il friulano Pietro Ellero.

Nella pagina 128 della *Tirannide Borghese* l'Ellero lamenta come in Italia la sovranità popolare fosse stata *legalmente da un ristretto numero di privilegiati sequestrata*; come la *facoltà de' voti politici fosse desunta principalmente dal censo*; come le ammesse eccezioni sufficienti non sieno. E continua a questo modo:

« E così è avvenuto, che in uno Stato d'oltre ventisette milioni d'abitanti, gli elettori iscritti nel 5 novembre 1876 fossero 605,044 e i votanti 356,437 solamente. La qual differenza tra inscritti e votanti attesta in qual pregio i favoriti stessi tengano le loro franchigie; e qual conto un buon terzo de' medesimi faccia o della patria o della forma politica, che la regge. Ciò non ostante si vede bene, dato pur che l'azione dello Stato si manifesti per tutti codesti favoriti, come la sovranità indubbiamente venne al popolo tolta. Ritiensi, è vero, che, se tutti coloro, che possiedono i requisiti della testè citata Legge, fossero regolarmente nel lustro, ossia (per farmi meglio da questi barbari comprendere) nelle *liste elettorali* descritti, salirebbero a circa un milione. Però anche in tal caso la medesima cosa si vedrebbe: sendo questo numero di troppo inferiore a quello de' sette milioni e mezzo di maschi maggiorenni, cui l'Italia conta; ed anche a quello de' quasi tre milioni, che sanno fra loro leggere e scrivere. Si può quasi dire, che non ebbe mai, come ora l'Italia detta democratica, un numero cotanto ristretto d'uomini aventi stato, e sopra tutto la *prerogativa dei suffragi* ».

Or agli appunti fatti alla Legge elettorale del 1860 la proposta del Ministero vuole oggi opporre un remedio. Quindi, accettato che sia il disegno di Legge, o modificato che venga dalla Commissione parlamentare o dalla Camera, è indubitato che il numero degli Elettori politici in Italia verrà aumentato di molto. A tale effetto gioverà lo avere abbassata dai 25 a 21 anni la capacità elettorale, e l'avere concesso il diritto di suffragio a quanti, prescindendo dal censo, potessero provare una mediocre coltura. Sul qual punto, per quanto diversi saranno i pareri e probabili gli emendamenti, è ormai indubitato come a questa conclusione si debba venire: togliere l'elezione politica a classi privilegiate, mettere a parte il maggior numero della sovranità, per quanto essa risiede nella Nazione.

Noi conosciamo ed apprezziamo tutte le obbiezioni che si usono fare contro questo allargamento del voto; ma non le abbiamo mai considerate serio ostacolo alla *riforma*. E la principale si è quella della preponderanza che avranno le città di confronto ai contadi. Ma eziandio questa cesserà d'essere paurosa, qualora i cittadini più chiari per valore intellettuale e per nobile patriotismo non cesseranno da funzionare qual *classe dirigente*, non per altro privilegio che per quello delle benemerenze. Eglino non mancheranno di regolare le elezioni, e d'infrenare, all'uopo, mediante l'impero dell'opinione pubblica, aspirazioni intempestive o parzialità nocive.

E così non teniamo soverchio conto dell'altra obbliezione, la quale lascia intravedere un amaro dubbio circa l'adempimento de' doveri elettorali nei nuovi ammessi al diritto di suffragio. Noi riteniamo, per contrario, che, specialmente allo inaugurarsi della *riforma*, i nuovi Elettori vorranno diligentemente adempiere al proprio dovere. Ma se anche ciò non accadesse per tutti, certo è che i Rappresentanti della Nazione verranno in seguito eletti da un maggior numero di votanti, assai maggiore essendo il numero degl'inscritti. In tutti i casi, poi, il Ministero ed il Palamento con la *riforma* avranno voluto il meglio, e niuno più potrebbe incolparli di amare troppo il *privilegio*, nè di avere (come scrive l'Ellero) *diminuito di capo i cittadini*.

G.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* dell'11 contiene:

R. decreto 13 maggio 1880 col quale agli ispettori superiori forestali, agli ispettori dell'agricoltura e dell'insegnamento agrario ed a quelli delle industrie e dell'insegnamento industriale di qualunque classe che dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio riceveranno il mandato di recarsi fuori della città nella quale sono domiciliati, per incarichi, ispezioni od altra qualunque missione, sarà corrisposta una indennità.

R. decreto 23 maggio 1880 col quale è approvata la convenzione stipulata il giorno 14 maggio 1880 tra i ministri delle Finanze e dei Lavori Pubblici per l'amministrazione dello Stato, e l'ingegnere Giovanni Frontini per la concessione al medesimo della costruzione e dell'esercizio di una strada ferrata a sezione ridotta da Napoli a Baiano.

R. decreto 23 maggio 1880 che approva la convenzione per la strada da Sassuolo a Mirandola, per Modena.

R. decreto 17 maggio 1880 sulla facoltà conceduta ai titolari dei libretti delle Casse di risparmio postali per la riscossione delle rate semestrali sui certificati del Debito pubblico.

— La stessa *Gazzetta* del 12 contiene:

R. decreto 15 aprile 1880 che erige in ente morale l'Opera pia Rinaldi in Cerro al Lambro (Milano) e in Vistarino (Pavia).

R. decreto 18 aprile 1880 che autorizza la fusione del patrimonio della frazione Castegnate col Comune di Castellanza (Milano).

Camera dei Deputati (*Seduta del 12 giugno.*)

Sono lette le proposte, ammesse dagli uffici, di Fusco sul trattamento di riposo agli operai permanenti di marina, di De Zerbi per aggregare i Comuni di Venafrio, Filegnano, Montaquila, Pezzilli e Sesto Campano al circondario di Caserta, di Maffei Nicolò per sopprimere la cassa agricola di Piombino, di Bonghi per determinare il minimo e l'aumento decennale dello stipendio ai maestri e maestre in ragguaglio alla importanza dei Comuni, di Bizzozzero per ottenere la franchigia postale alle corrispondenze della Camera di commercio colle autorità governative e coi Sindaci.

Dichiaransi vacante il Collegio di Reggio Calabria stante l'opzione di Plutino Fabrizio pel Collegio di Palmi.

Codronchi chiede ed ottiene poi di svolgere una interrogazione circa i provvedimenti che il Governo intende prendere riguardo ai proprietari di molti Comuni che, causa l'eccessivo freddo dello scorso inverno od altra causa, hanno perduto il prodotto delle viti e ancora per anni parecchi non ne avranno.

Sembragli tornerebbe opportuno ed equo un condono o una notevole diminuzione dell'imposta fondiaria ovvero un allievamento del dazio consumo nei Comuni danneggiati.

Il ministro Magliani risponde dicendo che al presente il Governo non trovasi in grado di fare esplicite dichiarazioni o promesse. Non può di certo nè deve assumere alcun impegno per diminuzione o temporaneo condono della fondiaria. Può solamente assicurare l'interrogante che nel rinnovare gli abbonamenti pel dazio consumo coi Comuni danneggiati, il Governo procederà colla massima equità.

Codronchi prende atto delle dichiarazioni del Ministero.

Convalidansi quindi altre sei elezioni.

Ricordasi quindi la richiesta di Martini presentata ieri perchè il Ministro dell'istruzione deponga sul banco della presidenza la relazione della Commissione d'inchiesta sopra la *Biblioteca Vittorio Emanuele* di Roma.

Il ministro De Sanctis dice che ragioni d'interesse pubblico ora gli vietano di dare comunicazione di tale documento.

Proseguesi la discussione generale sul bilancio del Ministero dell'interno.

San Donato domanda al ministero se intende proporre qualche provvedimento diretto a migliorare le condizioni finanziarie dei maggiori Comuni del Regno. Accenna particolarmente a quelle del Comune di Napoli, che crede debba specialmente interessare il Parlamento, considerando che la questione di Napoli è questione eminentemente politica e sociale.

Il ministro Depretis risponde alla interpellanza di Fano.

Dichiara che la Cassa di Risparmio Lombarda fu superiore ad ogni encomio per ogni rispetto. Soggiunge però che ciò non toglie vi fosse ragione di porre il dilemma se dovesse farsi qualche riforma, ovvero fosse savio e prudente mantenere le cose come stanno allo stato attuale. Egli riconobbe opportuno, e ne è ancora convinto, che la riforma fosse necessaria e che pertanto il ministero non meriti le accuse direttegli. Esamina codeste accuse che riduce a due cioè: illegalità del decreto 4 marzo e riforme sconvenienti e improvvide. Ne sostiene la legalità dimostrando che la Cassa venne fondata dal Governo, dotata in principio dal Governo, regolata con norme determinate da esso. Dimostra come non sia stata mai, nè sia una istituzione comunale o provinciale, bensì regionale pertanto non soggetta alle disposizioni delle Opere pie. La rassomiglia ai banchi di Napoli e di Sicilia; nessuna legge o convenienza è dunque violata se il Governo interviene a togliere dalla immobilità un grande, utilissimo istituto, il quale diversamente vi sarebbe condannato con pregiudizio suo e nocumento generale. Scagiona poscia le disposizioni del citato decreto dalle critiche fatte, massime da quella della eccessiva ingerenza che il Governo avrebbe in quella amministrazione, che a lui sembra anzi estremamente ristretta e quasi non esistente; fa del resto osservare che se si eccettua l'innovazione introdotta nella amministrazione della Cassa nulla vi fu cambiato; fu anche disposto che gli amministratori abbiano il diritto di proporre modificazioni e miglioramenti ulteriori.

Mosca ammette senza esitare la bontà degli intendimenti del ministero e, se vuolsi, non nega nemmeno la bontà di alcune disposizioni del Decreto. Non pertanto crede che, considerata la questione anche sotto cotali aspetti, non si possa spingere a risolverla in favore del ministero e abbandonare ai suoi arbitrii una grande istituzione. Espone l'origine di essa. Contro l'opinione espressa dal Ministero, sostiene che fu sempre una istituzione privata ed autonoma, che non si può a meno di classificarla fra le governative dalla legge sulle Opere Pie. Ciò stante, se i tempi e le congiunture portavano la necessità di qualche riforma, si dovevano assolutamente consultare i consigli indicati dalla legge, e se stimavasi opportuno correggere la legge, ricorrere al Parlamento. Chiama l'attenzione della Camera sopra le conseguenze disastrose che possono deviare dalla attuazione del decreto 4 marzo. Confida

che chi deve ora pronunciarsi circa il reclamo, contro di esso presentato dai consigli Comunali e provinciali di Milano, si ispirerà a giustizia ed equità.

Fano mantiene i suoi apprezzamenti riguardo l'illegalità del decreto in questione, si astiene però dal proporre qualsiasi risoluzione onde non pregiudicare il corso del reclamo accennato da Mosca.

Sella chiese al ministro Depretis perchè non abbia nemmeno risposto alla istanza del Consiglio Provinciale di Novara, città e provincia tanto interessata alle sorti della Cassa di risparmio per avere in caso dell'attuazione del decreto una rappresentanza in quella amministrazione.

Il ministro Depretis dice non avere risposto a tale istanza perchè la base del decreto non avea per fondamento la rappresentanza dei depositanti, bensì la rappresentanza delle città e circondari che concorsero alla fondazione ed incrementi dell'Istituto. Dice a Mosca e Fano che il reclamo dei Consigli provinciali e comunali di Milano sarà esaminato dal Governo con spirito d'equità e di conciliazione.

Vengono in appresso presentate due risoluzioni, una di Vacchelli ed altri in cui la Camera prende atto delle spiegazioni date dal Ministro degli interni sul decreto riguardante la Cassa di risparmio di Milano e passa all'ordine del giorno, — l'altra di Fortunato ed altre per sospendere ogni deliberazione.

Chiedesi da molti chiusura di questa discussione.

Mosca e Sella si oppongono, e se la domanda di chiusura mantiensi, instano si voti per appello nominale.

Ma, assicurati che dovendosi tuttavia discutere le risoluzioni accennate essi avrebbero ancora modo di manifestare o sostenere le loro opinioni, desistono.

Pertanto la chiusura viene approvata.

Mosca e Sella combattono la risoluzione proposta da Vacchelli rilevando quanto gravi ed irreparabili sieno le conseguenze di un voto che apre larga via agli arbitri del potere esecutivo.

Lanza rivolge pur esso preghiera alla Camera che non pregiudichi in alcuna maniera un'importantissima questione e lasci che i reclami venuti dalle rappresentanze legali di Milano facciano il loro corso regolare.

Fortunato e Sonnino Sidney però, ritirando la loro mozione sospensiva da essi ed altri presentata, chiudesi definitivamente questa discussione e per appello nominale procedesi al voto sopra la risoluzione formolata da Vacchelli.

La Camera la approva con 183 voti favorevoli, 82 contrari e 7 astensioni.

Senato del Regno. (*Seduta del 12 giugno*).

Continua la discussione del Codice di commercio.

Il Ministero interessò la Giunta per i provvedimenti finanziari a procurare di terminare le sue deliberazioni contemporaneamente all'esaurimento degli esami dei bilanci.

— Si ha da Venezia, 12: Oggi è partito il piroscafo *Europa*, che porta alla Esposizione del Melbourne 2700 casse di merci ed oggetti d'arte italiani. Il Comitato di cittadini all'uopo costituitosi, festeggiò splendidamente la partenza. Un vaporetto seguì la nave sin fuori del porto. Assistevano alla partenza le autorità, la stampa e il generale Fabrizj, venuto appositamente da Modena. Grande entusiasmo.

— Si ha Roma, 13: La votazione di jeri sulla Cassa di risparmio di Milano ha consolidato il Ministero. La Sinistra votò tutta in suo favore, meno pochi dissidenti assentatisi dall'aula. La Destra votò compatta contro il Ministero. L'esito di questa votazione accelererà l'esecuzione delle riforme.

Ieri la sotto-commissione approvò il progetto di legge sulla pluralità e libertà delle Banche. Sarà esaminato dalla Commissione in seduta plenaria, indi sarà presentato alla Camera.

La Giunta pei provvedimenti finanziari nominò a relatori l'on. Incagnoli per la tassa sugli spiriti, l'on. Indelli pel patrocinio gratuito, l'on. Laporta pel riordinamento del lotto. Oggi sarà nominato il relatore per l'abolizione del macinato. L'on. Sella fu nominato relatore della Legge per la dotazione della Corona.

— Sarà pubblicata quanto prima la statistica commerciale del 1879.

— Il ministro Magliani renderà di pubblica ragione le conclusioni delle Commissione sulle scritture dei contabili dell'intendenze di finanza.

— Consolidandosi la posizione del Ministero, saranno subito ripresi gli studi sulla soppressione del corso forzoso.

— Appena terminato il corso straordinario della Scuola Militare, si provvederà ai seicento posti di sottotenenti di fanteria, vacanti nei quadri.

— Si è dato principio alla costruzione dei nuovi fucili Vetterli con modificazioni suggerite dal Comitato delle armi. Finora ne sono stati consegnati sedici mila. Le modificazioni si faranno successivamente in tutti i fucili già distribuiti all'esercito.

— Leggiamo nei giornali: Si dice con insistenza che l'ex-kedivè voglia fra breve lasciare l'ameno soggiorno della Favorita a Napoli. Pare che le donne partano per Costantinopoli, ed Ismail per Parigi e forse per Londra.

— La Commissione generale del bilancio e il ministro delle finanze, on. Magliani, si sono accordati che la discussione finanziaria non si faccia sul bilancio dell'entrata, bensì sui bilanci definitivi, ovvero sulla legge per l'abolizione del macinato.

— I deputati di destra che fanno parte della Commissione incaricata di studiare il progetto per la riforma elettorale, tentano di portare la confusione, onde impedire che i lavori della Commissione procedano speditamente. La maggioranza della Commissione, però, si oppone efficacemente a questa manovra: credesi che si ribasserà la capacità fino alla seconda elementare.

— Si ha da Roma, 12: Oggi Mario, Castellani e gli altri membri della Lega della Democrazia pubblicarono un manifesto relativo alla riforma elettorale. Ma contenendo espressioni contrarie alla dignità del Parlamento, Depretis ne vietò l'affissione. Cavallotti ne parlerà alla Camera, e facendo riserve nel senso delle idee sostenute dall'estrema Sinistra, dichiarerà di appoggiare il Ministero nel desiderio che sia compiuta la riforma elettorale, non approvandone però tutti gli atti.

NOTIZIE ESTERE

Il conte Corti, presunto ambasciatore italiano presso la Francia, è arrivato l'altro ieri a Parigi, proveniente da Londra.

— Telegrafano da Bukarest: A Plojesti si prepara un accampamento per 2000 uomini

— Telegrafano da Atene: Le truppe greche marceranno verso il confine il giorno 21 corrente.

— Il generale Garfield, il cittadino americano che è stato scelto come candidato alla presidenza degli Stati Uniti dalla Convenzione nazionale repubblicana di Chicago, è nato negli Stati Uniti nel 1831.

Sorse dal popolo, precisamente come Lincoln che fu spaccalegna e barcaiolo, come Johnson che fu sarto, come Grant che fu conciatore di pelli e fabbricante di candele.

Garfield cominciò diffatti per fare il giornaliere; fu quindi carrettiere e poi barcaiuolo sui canali degli Stati di Nuova York e di Pensilvania.

Ciò non gli impedì di prendere dei grossi esami nel 1849 e di ottenere una laurea. Nel 1856 era insegnante di lingue all'Istituto pedagogico di Hiram, Stato di Ohio, e l'anno seguente fu eletto alla direzione o presidenza di quell'Istituto in cui restò fino al 1861.

Nel 1859 era nominato membro del Senato dello Stato dell'Ohio, e, frattanto, si fece inscrivere fra gli avvocati.

Colonnello dei volontari nell'esercito federale del 1861, era già brigadiere generale nel 1862. Prese parte a parecchie battaglie campali, e si fece mettere all'ordine del giorno dell'esercito per la sua bella condotta.

Nel 1863 si dimise. Fin dal 1862 era rappresentante dello Stato dell'Ohio al Congresso, e finalmente, nel 1879, fu mandato come rappresentante dello stesso Stato al Senato di Washington.

Tale è l'uomo partito dal basso, e che forse, fra pochi mesi, sarà nominato presidente degli Stati Uniti. Come tanti suoi predecessori egli è un *selfmade man*, un uomo che s'è fatto da sè.

Quanti lo conoscono dicono che è un onestissimo cittadino, un *gentleman* rispettato da tutti, e che non ha nemici.

Dalla Provincia

Giorni fa, il Direttore dell'Istituto tecnico di Udine cav. ing. Misani visitava (per incarico del Ministero) la Scuola tecnica di Pordenone. La visita non fu superficiale, qual richiedevasi per avere un concetto della valentia dei docenti e del profitto degli alunni. È voce che il cav. Misani abbiasi esternato in senso favorevole a quella Scuola tecnica.

Il giorno 8 corrente nelle acque del Chiarso (Arta) si rinvenne il cadavere della bambina Coscutti Lucia d'anni 8. Non essendosi rinvenute traccie alcune di reato è da ritenersi che tale disgrazia sia puramente accidentale.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, N. 47, del 12 giugno, contiene: Avviso d'asta del Consiglio d'Amministrazione del Civico Ospitale per appalto dei lavori di riduzione di alcuni locali del suddetto Ospitale e lavori di riduzione alla Sala medica N. 25, 30 giugno — Accettazione dell'eredità di Giuseppe Clemente presso la Pretura di S. Daniele — Avviso d'asta dell'Esattoria consorziale di Medun per vendita di immobili situati in Travesio, 9 luglio — Avviso d'asta del Comune di Palazzolo dello Stella per vendita di 708 passa di legno morello in 14 lotti, 21 giugno — Accettazione dell'eredità di Marcuzzi Daniele presso la Pretura di Cividale — Avviso d'asta del Consiglio d'Amministrazione del Civico Ospitale per fornitura delle merci notate nell'elenco annesso al seguente avviso, 5 luglio — Estratto di bando del Tribunale di Udine per vendita di una casa situata in Udine, 23 luglio — Altri avvisi di seconda pubblicazione.

Il Municipio di Udine ha pubblicato i seguenti manifesti:

Si prevengono i Cittadini aventi diritto all'Elettorato amministrativo, che le Liste elettorali rivedute e deliberate dal Consiglio Comunale nella seduta del giorno 8 corr. mese stanno esposte nell'Ufficio Comunale a libera loro ispezione dal giorno 13 giugno corr. fino a tutto il giorno 20 successivo, e, in forza dell'articolo 31 della Legge 2 dicembre 1866 n. 3252, gli eventuali reclami dovranno essere prodotti entro il giorno 30 stesso mese.

Rivedute dal Consiglio Comunale nella seduta del giorno 8 corr. mese le Liste per la Camera di Commercio, si porta a pubblica conoscenza che dette Liste rimarranno esposte per otto giorni onde ognuno degli aventi interesse possa ispezionarle e produrre i creduti reclami non più tardi del giorno 22 giugno corr.

Rivedute dal Consiglio Comunale nella seduta del giorno 8 corr. mese le Liste degli Elettori politici del Comune di Udine, si avvertono gli aventi diritto, che le medesime staranno esposte nell'Ufficio Municipale a libera loro ispezione dal giorno 13 giugno corr, fino a tutto il giorno 22 successivo, e che in forza dell'articolo 33 della Legge 14 dicembre 1860 n. 4513, il termine della insinuazione degli eventuali reclami andrà a spirare col giorno 27 stesso mese.

Dalla Residenza Municipale,
li 12 giugno 1880.

Il Sindaco
PECILE.

All'adunanza dell'Associazione democratica Friulana di jeri non essendo intervenuti i soci in numero legale, non venne presa alcuna deliberazione sugli oggetti enunciati nell'*ordine del giorno* da noi pubblicato. Domani a sera la Presidenza ed il Comitato terranno una seduta privata.

La Società Operaja Udinese e la riforma della legge elettorale. Anche la nostra Società Operaia ha voluto unire la sua voce a quella delle altre consorelle per reclamare la sollecita approvazione della nuova legge elettorale. Nella seduta di ieri infatti il Consiglio rappresentativo ha deliberato all'unanimità di spedire il seguente telegramma in adesione al Comizio pubblico promosso dalle Società popolari e democratiche milanesi, e che jeri stesso deve aver avuto luogo nel teatro Castelli di Milano sotto la presidenza di Agostino Bertani:

« *Presidenza Comizio Elettorale, Milano.*

« Consiglio Società Operaia udinese, plau« dendo lodevole iniziativa riforma legge e« lettorale efficacemente assecondata operai « milanesi, esprime fiducia affinchè razionale « allargamento diritto di voto soddisfi giuste « aspirazioni delle classi lavoratrici intelli« genti patriottiche.

Leonardo Rizzani, Presidente ».

Ospizi Marini. — *Comitato distrettuale di Udine* — Quarto Elenco offerenti pel 1880.

Asquini dott. Daniele lire 15, Billia dott. Paolo lire 5, Giacomelli Carlo lire 50, Moretti Carlo lire 5, Romano dott. Nicolò lire 5, Rinaldi dott. Giovanni lire 5, cav. Rizzi dott. Ambrogio lire 5, Someda dott. Carlo lire 5, Someda dott. Giacomo lire 5, Sguazzi dott. Bortolomio lire 5, Rubini Pietro lire 5, Zignoni-Tartagna Isabella lire 5, Colloredo co. Enrico lire 10, Varmo dott. Gio. Batt. lire 5, Moretti-Muratti Anna lire 5.

Totale lire 135.—
Riporto dei precedenti Elenchi » 1130.—
In complesso » 1265.—

Circolo artistico udinese. Il Circolo artistico udinese non è più una semplice aspirazione. Sappiamo che esso è stato fondato sabato p.p. dagli artisti che cooperarono alla formazione dell'album *Udine-Cussignacco*.

Un comitato provvisorio, eletto tra gli artisti stessi fu già incaricato di redigere uno statuto che verrà discusso nella prossima adunanza. In questa pure si farà l'elezione delle cariche e si nomineranno i rappresentanti.

Per ora non possiamo dire di più, perchè di più non si sa.

Ma bravi i nostri artisti concittadini, coraggio e costanza; se anche oggi incontrerete delle difficoltà, degli scogli, non dimenticatevi, tenete alto il vessillo ed arriverete a buona meta.

Perchè non è vero che nella nostra città come si dice da qualchedunno tra voi, manchi affatto il gusto del bello e che l'amore per l'interesse ed il lucro, sia il solo sentimento che palpita nei cuori udinesi. No! Se dobbiamo confessare la verità ed esporre sinceramente la nostra opinione, crediamo che quanto voi deplorate non sia; che se pure vogliamo ammetterlo in parte, di chi ne sarebbe la colpa?

Come si possono pretendere amatori-committenti-mecenati, in fatto d'arte, se questa da voi stessi artisti fu trascurata e quasi dimenticata?

Come volete che si possano apprezzare dal Pubblico le vostre abilità, quando non le rendiate note mediante dei lavori amorevolmente condotti?

Ma lasciamo queste ciancie. Voi no badate ai malcontenti, cercate di fare quanto è possibile per riuscire nell'onorevole impresa; e se vi sono grati gli augurii accettate i nostri più fervorosi. Il resto verrà poi.

Y.

Esami di stenografia. Ieri si tennero presso l'Istituto tecnico i già annunciati esami di stenografia, a cui intervenne, oltre alcuni professori, il Presidente della Camera di commercio. Gli alunni diedero prova di molto profitto, e ce ne rallegriamo con loro e con l'egregio professore.

Il cav. ing. Scala, che come già annunciammo, trovasi a Torino qual membro della Commissione giudicatrice per il conferimento dei premii governativi alla pittura, alla scoltura ed all'architettura pei migliori lavori di quella Esposizione di Belle Arti, venne eletto Segretario di essa Commissione.

Elezioni convalidate. Nella seduta della Camera dei Deputati di sabbato si annunciò ch'era convalidata l'elezione dell'on. Bassecourt a Rappresentante il Collegio di Cividale. Dunque tutti i Deputati del Friuli sono oggi in piena regola.

Il raccolto de' bozzoli in Friuli, per quanto udiamo, riuscirà quest'anno assai soddisfacente. E ce lo auguriamo, poichè i nostri possidenti abbiano almeno in parte a risarcirsi delle perdite degli anni passati.

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana.

Violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturali 6, corso veloce con ruotabile 4, occupazione indebita di fondo pubblico 3, mancata indicazione dei prezzi sui commestibili 1, totale 14. Venne inoltre arrestato un questuante.

Dalla campagna, dove trovasi da qualche giorno per le cure dei bachi, un nostro amico (che suolsi firmare, ed è un *Originale*) ci manda i seguenti versi che pubblichiamo unicamente perchè giova talvolta variare argomenti e gergo.

FOSSILI D'ARCADIA (*)
L'usignuolo

Vago usignuolo, il tuo soave canto
Ch'intenerisce il core,
Forse non è che pianto
Dolcissimo d'amore;
Ad ascoltarti intanto,
Oblio la vita e 'l trapassar dell'ore,
E ha qualche tregua il mio lungo dolore.
D'onde il sovran maestro a te venia
Che a modular t'apprese
Tant'onda d'armonia...?

(*) *Dum vitant stulti vitia, in contraria currunt.*
» Intendami chi può, che m'intend'io. »

Certo dal ciel discese;
Chè solo in paradiso
Fra bellezze eterne si ritrova
Arte sì bella, peregrina e nova.
Canta usignuol, canta la no'te e il giorno,
Di tue dolci querele
Riempi l'aëre intorno,
Sin che la tua fedele
Impietosita, a te dal vicin ramo
Risponda in suo linguaggio: *T'amo, t'amo!*
UN ORIGINALE.

MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica di Udine

nel giorno 13 Giugno 1880.

Qualità delle Galette	Quantità in Chilog.		Prezzo giornaliero in L. it. val. legale			Prezzo adeq. generale a tutt'oggi
	Complessiva pesata a tutt'oggi	Parziale oggi pesata	minimo	massimo	adeguato giornalier.	
Giapponesi annuali e parificate	341 35	94 70	2 60	2 85	2 73	2 76
Nostrane gialle e parificate	— —	— —	—	—	—	—

Birraria-Giardino al Friuli. Questa sera, ore 8 1/2, tempo permettendo, grande trattenimento musicale sostenuto dalla orchestra della Società filarmonica. In caso di pioggia il concerto avrà luogo domani sera.

Anche jeri sera il *Giardino al Friuli* venne onorato da numeroso concorso.

Ufficio dello Stato Civile

bollettino settimanale dal 6 al 12 giugno.

Nascite

Nati vivi maschi 4 femmine 6
id. morti id. 1 id. —
Esposti id. — id. —
Totale n. 11.

Morti a domicilio.

Domenica Barbetti di Giuseppe d'anni 3 — Giacomo Chiandoni fu Odorico d'anni 79, agricoltore — Pietro Pravisano di Giuseppe di mesi 2 — Giuseppe De Viduis fu Paolino d'anni 74, perito agrimensore — Maria Livotto di Antonio d'anni 5 e mesi 7 — Marc'Antonio Emo fu Alvise d'anni 39, r. impiegato — Vittoria Florit di Francesco d'anni 2 — Pompeo Canciani di Domenico d'anni 5 — Francesco Cattaruzzi di Orazio d'anni 8 e mesi 8 — Eugenio Jacuzzi di Antonio d'anni 2 e mesi 6 — Catterina Porta-Pauluzza fu Patrizio d'anni 26, possidente — Maria Bulfone di Angelo di mesi 1 — Giovanni Blasone di Antonio d'anni 2 — Maria Cattaruzzi di Luigi d'anni 3 e mesi 7 — Orlando Luccardi fu Giuseppe d'anni 72, possidente — Luigi Gattolini di Carlo d'anni 2 e mesi 5 — Ugo Salatnig di Ferdinando d'anni 1 — Giuseppe Cossutti di Pietro d'anni 4.

Morti nell'Ospitale Civile

Marianna Romanelli-Quargnali fu Valentino d'anni 64, contadina — Valentino Canciani fu Antonio d'anni 74, agricoltore — Regina Zanelli-De Appolonia fu Gio. Batta d'anni 47, contadina — Antonio De Marco fu Gio. Batta d'anni 60, agricoltore — Lucia Biasizzo fu Giovanni d'anni 67, contadina — Adele Olimpi d'anni 1 — Luigia Burra-Sinico di Giuseppe d'anni 49, contadina — Teresa Truant-Scodellaro fu Giorgio d'anni 31, contadina — Pietro Nonis fu Francesco d'anni 52, agricoltore — Luigia Dorbolò di Mattia d'anni 17, contadina — Erminia Gerutti di mesi 7 — Luigi Piut fu Angelo d'anni 62, agricoltore — Marziana Liva-Nelotto di Pietro d'anni 34, contadina — Giuseppina Parobbi di mesi 3 — Giuseppe Odalisi di mesi 9 — Giuseppe Battiston di Giovanni d'anni 30, agricoltore — Gio. Batta Toffoli fu Antonio d'anni 70, libraio.
Totale n. 35.

dei quali 10 *non appartenenti al Comune di Udine*

Matrimoni

Domenico Zani calzolaio con Catterina Mecchia cucitrice — Gio. Batta Zilli agricoltore con Rosa Floreani contadina — Giuseppe Vecchiatto fabbro con Felicita Noacco setaiuola — Giacomo Carlini calzolaio con Margherita Zorzetti cucitrice — Vincenzo Pol impiegato ferroviario con Amalia Zilli att. alle occ. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale.

Giacomo Pagnutti tappezziere con Rosa Facchin setaiuola — Leone Ammazzini r. pensionato con Caterina Bellot att. alle occ. di casa.

FATTI VARII

Italia e Giappone. Da una lettera pervenuta dal Giappone togliamo le seguenti notizie: Il principe Nabesima, ex-Daimio ed ambasciatore del Mikado presso l'Italia, ora è incaricato a nome del suo Sovrano di ricevere il duca di Genova e di fargli gli onori durante la sua permanenza al Giappone.

Esso, principe Nabesima, ha pure l'incarico speciale di apportare al Re la più alta decorazione del *Sole Levante* in contracambio dell'ordine dell'Annunciata, del quale venne investito a nome del Re dal duca di Genova. Di questa decorazione giapponese, sin ora due soli sono fregiati al Giappone, cioè il Mikado stesso ed un suo zio, e in altri paesi il primo ad essere fregiato fu il duca suddetto ed il secondo sarà il Re Umberto.

Il principe Nabesima doveva partire dal Giappone col postale francese del 14 aprile per Napoli, ma avendo avuto la disgrazia di perdere la moglie il 30 marzo, forse dovrà ritardare la partenza.

Gl' Israeliti nel Marocco. Una deputazione della Società degli Israeliti ebbe una udienza da lord Granville.

La Società israelitica protesta contro il progetto di limitare la protezione consolare ai commercianti esteri nel Marocco.

Lord Granville ha risposto che l'Inghilterra difenderà come sempre le idee di tolleranza e di libertà, ma che in questa circostanza il Governo non può attualmente introdurre nuove questioni nella conferenza. Dopo la chiusura delle discussioni fatte a Madrid, vedrà di arrivare nel modo più efficace a proteggere i commercianti dell'interno contro le persecuzioni e le ingiustizie.

ULTIMO CORRIERE

Telegrafano da Ragusa: A causa degli armamenti greci, la Lega Albanese spedirà in Epiro dodici mila uomini comandati da Selim Effendi.

— Le opinioni della Commissione per l'esame del progetto di legge sulla riforma elettorale si vanno complicando ognor più. Il *Popolo Romano* chiede che il censo venga ridotto a sole venti lire.

— Si ha da Verona, 13: Il Congresso riuscì numeroso ed ordinato; v'intervennero oltre cento rappresentanze di associazioni politiche ed operaie della Lombardia e del Veneto, e della stampa.

L'avv. Caperle presiedette il Congresso; fu applauditissimo.

La discussione durò quattro ore e parlarono Gualdo, Galli, Zennaro, Beretta, Callegari, Furlani, Tivaroni, Pacchierotti, Bresaola, Rocca, Caffi, Facanoni ed altri.

Fu deliberato all'unanimità, e fra grandi applausi, di indire tosto dovunque dei Comizi per proporvi deliberazioni raccomandanti il suffragio universale sulla base dei 21 anno e del saper leggere e scrivere, e propugnandovi lo scrutinio di lista con la tutela della rappresentanza delle minoranze, l'indennità ai deputati e la riduzione dell'età per gli eleggibili.

Tutti i rappresentanti al Congresso si sono impegnati di raccogliere tosto i Comizi popolari per sostenervi queste deliberazioni.

La discussione fu sempre ordinatissima, come il Congresso, che presentava un aspetto imponente.

TELEGRAMMI

Parigi, 12. La voce dell'invio della flotta francese a Besica è formalmente smentita.

Madrid, 11. Sono smentite le voci di modificazioni ministeriali.

Parigi, 12. Credesi che Freycinet presenterà lunedì il progetto d'amnistia plenaria.

Il giornale il *Voltaire* dice che furono date ai prefetti istruzioni assai energiche per l'esecuzione dei decreti sulle corporazioni religiose.

Il 30 corrente dovranno far procedere colla forza, se necessario, la chiusura degli istituti dei gesuiti, non ammetteransi alcun mezzo dilatorio.

I gesuiti potranno soltanto lasciare uno o due membri per sorvegliare gli oggetti lasciati nei loro immobili.

Londra, 12. Il *Times* dice che il Governo francese proibì che si venda alle stazioni l'opuscolo *The Political Comedy of Europe.*

Lo *Standard* dice che la Porta opporrà rassi energicamente alla cessione di Prevesa e Janina alla Grecia.

Costantinopoli 12. La redazione della nota collettiva è approvata; probabilmente consegnerassi lunedì.

Londra, 12. *Camera dei Lordi* — Carnawon disse che per mitigare i mali dell'Armenia sarebbe necessaria la nomina d'un governatore cristiano.

Granville rispose che la sola misura efficace sarebbe di migliorare la forma di Governo.

Soggiunge che il Governo inglese invitò le Potenze a cooperare per l'esecuzione del trattato di Berlino.

Costantinopoli, 12. La Nota collettiva fu consegnata oggi ad Abeddin pascià dai primi dragomanni dell'ambasciate.

New-York, 12. Il *Sun* attacca violentemente Garfield accusato di corruzione ed invoca la testimonianza del comitato polacco nel 1872.

Altri giornali diffendono Garfield.

Roma, 12. Il generale Sironi recasi a Berlino come delegato tecnico alla conferenza.

New-York, 12. La nave spagnuola *Muncio* tirò contro la nave americana *Ella Meritt* per obbligarla a fermarsi. Un ufficiale del *Muncio* visitò la nave, lasciolla quindi continuare il viaggio.

Un grande incendio è scoppiato a Titusville nella Pensilvania. Due grandi raffinerie di petrolio, centomila tonnellate d'olio andarono distrutte. L'incendio continua ad estendersi.

Parigi, 12. (Camera) Cassagnac interpella sulle ingerenze del Governo nella elezione di Gers accusandolo di praticare la candidatura ufficiale. Il ministro dell'Interno dimostra che la maggior parte delle affermazioni di Cassagnac sono inesatte o esagerate. Dopo viva replica di Cassagnac approvasi l'ordine del giorno puro e semplice, chiesto dal Governo. La fine della seduta fu tumultuosa.

L'*Europe diplomatique* dice che la Grecia prende misure per occupare militarmente, dopo la Conferenza di Berlino, le provincie che la Conferenza le assegnerà.

Londra, 12. L'Inghilterra agisce attivamente a Pekino per impedire, se fosse possibile, la guerra fra la China e la Russia.

Parigi, 12. Il Governo francese, volendo dare alla Serbia una testimonianza di simpatia, conferì al suo rappresentante a Belgrado il titolo di ministro plenipotenziario.

Vienna, 12. L'Imperatore è ritornato. Bratiano è giunto a Vienna.

New York, 12. Venerdì sera avvenne una collisione presso l'imboccatura del Connéticut fra i vapori *Stonington* e *Narragante.* L'ultimo prese fuoco ed affondò. Trenta persone perirono.

Sullo *Stonington* nessuna vittima.

ULTIMI

Roma, 13. Il *Bollettino delle Finanze, Ferrovie ed Industrie* annunzia che il Ministero ha integralmente provveduto tutti i fondi occorrenti a Parigi, pel pagamento del semestre del debito pubblico, 14,700,000 lire in oro dovute alla Sudbahn pel semestre 15 luglio dell'annualità netta dovutale, infine a 9 milioni in oro pel servizio semestrale della Regia dei Tabacchi.

Cosicchè per lungo tempo il nostro Tesoro non avrà mestieri di ricorrere ad operazioni di cambio.

Londra, 13. Ebbe luogo un banchetto della Corporazione dei pescivendoli in onore di Granville che ne è membro onorario.

Granville disse che la politica del Governo trovasi perfettamente d'accordo colle precedenti dichiarazioni dei liberali; biasimò Salisbury per avere posto in ridìcolo la possibilità d'un concerto europeo in causa dell'impotenza dell'Inghilterra verso la Porta.

Se il Governo attuale con tale concerto otterrà la soluzione della questione dell'Oriente, che è un grande pericolo per l'Europa, meriterè di essere lodato.

Le Potenze hanno differenti interessi, simpatie, ambizioni locali, nè esiste l'interesse dominante che è quello del mantenimento della pace.

Finora dominano gli interessi secondari perchè l'azione delle Potenze non fu concertata.

Se non si otterrà un risultato non sarà colpa dell'Inghilterra che agisce sinceramente e nel senso della conciliazione.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 14. Il Congresso democratico di jeri, dopo molti discorsi, deliberò di agitare per il suffragio universale. V'intervennero quattro migliaja di persone. Confermasi che il viaggio di Corti a Londra e a Parigi ha rapporto con un'azione comune dell'Italia, Francia ed Inghilterra nella prossima Conferenza di Berlino.

LOTTO PUBLICO

Estrazione del 12 Giugno 1880.

Venezia	24	85	30	88	36
Bari	58	30	1	17	73
Firenze	68	45	26	32	3
Milano	74	2	85	33	79
Napoli	62	1	85	30	59
Palermo	42	53	25	10	52
Roma	1	85	53	51	5
Torino	50	51	44	78	2

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 12 giugno

Rend. italiana	96 25.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22.—.—	Fer. M. (con.)	466 —
Londra 3 mesi	27 60.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109 75.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	994 —
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 12 giugno

Mobiliare	281.40	Argento	—.—
Lombarde	84.75	C. su Parigi	46.40
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.45
Austriache	279.50	Ren. aust.	74.20
Banca nazionale	834 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.34.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 11 giugno

Inglese	98.5/16	Spagnuolo	18.3/8
Italiano	86.1/2	Turco	11.—

PARIGI 12 giugno

3 0/0 Francese	86.17	Obblig. Lomb.	339.—
5 0/0 Francese	119 67	» Romane	—.—
Rend. ital.	87.52	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	183.—	C. Lon. a vista	25.33.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.1/4
Fer. V. E. (1863)	282.—	Cons. Ingl.	98.31
» Romane	150.—	Lotti turchi	36.1/2

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 12 giugno (uff.) chiusura
Londra 117.75 Argento —.— Nap. 9.36.1/2

BORSA DI MILANO 12 giugno
Rendita italiana 95.40 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.91 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 12 giugno
Rendita pronta 96.— per fine corr. 96.20
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra, 3 mesi 27.56 Francese a vista 109.60

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	21.95	a	21.97
Bancanote austriache	»	234 50	»	235.—
Per un fiorino d'argento	da	—.—	a	—.—

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

(Vedi Avviso in quarta pagina).

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

10 giugno	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	753.7	752.8	753.5
Umidità relativa	66	61	73
Stato del Cielo	misto	coperto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	S W	N
Vento (vel. c.	0	5	1
Termometro cent.°	20.7	22.8	19.0

Temperatura (massima 27.3 (minima 16.7

Temperatura minima all'aperto 15.0

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di

STAMPE

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

DEPOSITO CARROZZE

— fabbrica Lombarda —

Il sottoscritto si pregia avvertire d'aver aperto in via Aquileja un Magazzino di Carrozze nuove, cioè: *Landau, Vittorie, Ragnetti, Faiton, Brougham, Giardiniere, Spiles per Ufficiali*, ecc.

Assume commissioni sopra disegno che vengono immediatamente eseguite, assicurando eleganza e solidità, a prezzi da non temer concorrenza.

Esclusivo depositario per tutto il Veneto

G. Giudici

Via Cavour N. 1.

Macchine da cucire.

Il sottoscritto avendo fatti contratti speciali con le Primarie Fabbriche ed avendo esclusiva rappresentanza con deposito, per la vendita sia all'ingrosso che al minuto di dette macchine, prega la gentile e numerosa sua clientela di rivolgersi direttamente al sottoscritto avente magazzini ed officina per ogni riparazione sita in via Aquileja N. 9.

Rappresentanza Case inglesi per tappeti, Lucerne a gaz portatili, Impermeabili per carri, Oggetti in gomma e da incendj, Casse forti di Vienna, Oggetti di fonderia, Copia lettere e ferri da stirare. Deposito per il Veneto di latrine inodore, utili specialmente per Scuole, Ospitali ed altri Stabilimenti, Tubi di asfalto con anima di Cemento per diversi usi, della Fabbrica premiata e brevettata P. Piovella e Comp. Milano (sistema Lossa).

Giuseppe Baldan.

COLAJANNI & FRANZONI

via Fontane, 10 Genova

via Aquileja, 69 Udine

DEPOSITO VINI MARSALA, ZOLFO ED ALTRI GENERI DI SICILIA

Biglietti di 1ª, 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

12 giugno	Vapore postale	La France
2 luglio	» »	Colombo
12 »	» »	Poitou
22 »	» »	Umberto I°

PER RIO JANEIRO (BRASILE) direttamente.

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori COLAJANNI e FRANZONI incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione od ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO.

Presso il Lavoratorio di

GIOVANNI PERINI

via Nicolò Nicolò Lionello (ex Cortelazzis)

trovasi un grande assortimento di **FOLLI** *a macchina alla Lombarda, per la solforazione delle viti*

a modicissimo prezzo

Si assume pure ristauri di folli vecchi.

Nel detto Lavoratorio si trovano anche

VASCHE DA BAGNO

di tutte le dimensioni, ed Apparecchi completi pei bagni a doccia *tanto da vendere che da noleggiare.*

CARTONI PER SEME BACHI

ASSORTIMENTO

in tutte le qualità

prezzi convenientissimi

da

MARIO BERLETTI - UDINE

Via Cavour 18 e 19.

ALLE MADRI.

La farina lattea **Öttli,** prodotto alimentare delle Officine di *Wevey* e *Montreux* che viene raccomandata dalle più celebri autorità di Medicina e Chimica costituisce uno dei più razionali surrogati al latte della madre, tornando ai teneri bambini facilmente digeribile ed eminentemente sostanziosa.

Il suo uso continuato, oltrecchè esser scevro di tutti quegli inconvenienti che vengono indotti dagli altri prodotti alimentari *(catarro gastro-intestinale, vomito, diarrea, marasmo, anemia)* procura una completa nutrizione ed un perfetto sviluppo.

E merita assoluta preferenza per essere al confronto di tutti gli altri surrogati ricco di sostanze minerali e botaniche.

Il latte da cui si ricava vien fornito da vacche nutrite esclusivamente con Erbe alpine.

Esclusivo deposito presso BOSERO e SANDRI, farmacisti alla « Fenice Risorta » *dietro il Duomo*, UDINE.

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.